

Matteo Bandello

Ippolita Visconte Atellani
(*Matteo Bandello, Novelle I 28*)

Basilicata University Press

—

Digital Humanities

Edizioni e data-bases digitali
sotto la direzione di Fulvio Delle Donne

Matteo Bandello

Ippolita Visconte Atellani
(*Matteo Bandello, Novelle I 28*)

1544-1573

IL BANDELLO a la molto magnifica signora la signora
IPPOLITA VESCONTE ED ATTELLANA salute

Io crederei d'esser degno d'un grandissimo castigo, s' io
una de le mie novelle che di giorno in giorno scrivo al
vostro nome non dedicassi, non perché voi siate consorte
del nobilissimo e virtuoso signor L. Scipione Attellano,
che è quell'uno a cui la vita debbo, ma perché sempre v'
ho conosciuta donna di grandissimo giudicio ed ornata
d' innoverabili e lodevoli doti. Questa adunque al vostro
nome ho dedicata, che non è molto il gentilissimo
messer Filippo Bosso narrò in un'onorata compagnia.
So che non m'accade dirvi che cortesemente l'accettiate
sapendo per chiara esperienza tutte le cose mie esservi
accette. State sana.